

Relazione Centri di Allenamento Federale.

I centri di allenamento federale di spada hanno subito negli ultimi anni una profonda modifica:

Si è passato da un sistema chiuso di partecipazione alla possibilità di scegliere il target di allenamento e quindi selezionare gli atleti che vengono invitati a tale incontro. Questo permette di andare a soddisfare in maniera più efficace le esigenze del territorio. L'altra grande differenza rispetto al passato è l'itinerarietà del CAF; questo permette a tutti di avere più volte durante l'anno incontri altamente allenanti vicino a casa, agevolando soprattutto le società medio-piccole (le più numerose sul territorio nazionale); molto spesso gli atleti più bravi sentono la necessità di spostarsi in altre sale dove poter aver più compagni con i quali confrontarsi; il CAF è nato proprio per evitare questi spostamenti, organizzando momenti di incontro più frequenti e quindi aiutando la base del movimento spada che in questa maniera può crescere di numero e di qualità. Essendo un sistema relativamente nuovo e in continua modifica ci sono ovviamente ancora dei punti da migliorare.

La salute del CAF in questione negli ultimi tre anni è andata crescendo; c'è un incremento dell'oltre il 30% delle presenze ai singoli allenamenti. Da tre sale che offrivano i loro spazi siamo arrivati al punto che in un anno non si riesce a soddisfare tutte le palestre che si offrono di ospitare il CAF. Il numero dei tiratori e il livello medio della spada nella zona in questione si è alzato (soprattutto per la zona del Veneto). Merito principalmente dei Maestri e delle società ma la possibilità di potersi confrontare più spesso con atleti diversi ha sicuramente aiutato.

Crescendo i lati positivi crescono ovviamente anche i lati spinosi. Alcuni Maestri, genitori e atleti tengono talmente a ricevere l'invito CAF da scaturire in richieste e proteste assurde se non vedono i loro nomi o dei loro pupilli nell'elenco degli inviti. Di conseguenza si può affermare che l'importanza del CAF sta aumentando, cercando il risvolto positivo tra queste due righe di criticità. Questo sistema ha favorito anche la nascita spontanea di allenamenti tra società che hanno capito che da soli non si può andare da nessuna parte.

Tutto questo mi porta ad alcune conclusioni inerenti alla zona di competenza che ritengo debbano portare a un'ulteriore evoluzione del sistema.

Il punto di forza della possibilità di dislocare per il territorio gli allenamenti CAF, le distanze (Trieste e Verona distano 260 km; Treviso – Verona 130 e Treviso – Trieste 145km) intersecate con il fatto che i valori schermistici e numerici del Veneto e del Friuli Venezia Giulia non sono cresciuti in maniera omogenea hanno portato all'organizzazione di tre tipologie di allenamento: Allenamento Veneto, allenamento Friuli Venezia Giulia; allenamento congiunto.

Questo sistema penalizza le poche eccellenze del Friuli Venezia Giulia che ovviamente hanno principalmente il ruolo di far crescere i ragazzi più giovani. Ritengo sia un male minore rispetto alla possibilità di migliorare l'intero movimento locale. Sta di fatto che è più difficile motivarli in quanto per loro il CAF diventa meno allenante essendo i buoi che devono trainare il carro.

Analizzando il livello medio si può riscontrare una preparazione fisica non adeguata per la maggioranza dei casi, punto sul quale nel breve futuro bisognerebbe fare una seria riflessione.

Gli inviti agli allenamenti vengono decisi insieme al CT in base a criteri oggettivi e in base al programma di allenamento. Essi possono essere: ranking cadetti, giovani, assoluti, risultati di gare, distanza, età, la mancata partecipazione a più di un allenamento. Molto spesso questi criteri vengono incrociati e messi in relazione. Non potendo soddisfare tutti, ci sarà sempre qualche scontento anche perché giustamente ogni sala guarda al proprio interesse e ognuno può trovare i criteri per giustificare la propria presenza agli allenamenti. Bisogna cercare di guardare oltre capendo il beneficio che porta alla lunga a tutto il movimento anche perché grazie alla duttilità del sistema ci sono soluzioni che permettono di soddisfare tutte le esigenze.